

COMUNE DI FOSSACESIA

PROVINCIA DI CHIETI

Relazione del revisore unico sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2015

**RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
2015**

*Il revisore unico
DOTT.MARCO CILLI*

Il sottoscritto Dott. Marco Cilli, in qualità di revisore unico dei conti, nominato con delibera di Consiglio Comunale n° 21 del 28 giugno 2014.;

- avendo ricevuto in data 7 aprile 2015 la delibera di Giunta n° ... del ... 2016, con la quale si procedeva da parte dell'organo esecutivo ad approvare lo schema del rendiconto da portare, quale proposta di bilancio alla successiva approvazione dell'organo assembleare, corredata da :

- **a) conto del bilancio;***
- **b) conto economico;***
- **c) conto del patrimonio;***

nonché contenente i seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;*
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;*
- conto del tesoriere;*
- conto degli agenti contabili;*
- tabelle parametriche gestionali con l'indicazione dell'andamento dell'ultimo triennio;*
- prospetto di conciliazione;*
- visto il bilancio di previsione dell'anno 2015, approvato con delibera di C.C n° 38 del 27 luglio 2015 con le relative delibere di variazione ed il rendiconto dell'esercizio 2014 approvato con delibera di C.C. n° 17 del 22 aprile 2015;*
- viste le disposizioni contenute nel Titolo IV del D.lgs.n° 267/2000;*
- visto il D.P.R. n° 194/96;*
- visto l'articolo 239, comma 1, lettera d) del D.lgs. n°267/2000;*
- visto il regolamento di contabilità dell'Ente;*
- visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali;*

preso atto che

l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del D.lgs. 267/2000, nell'anno 2015 ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- **sistema contabile semplificato**, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- *il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;*

tenuto conto che

- *durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alla competenze stabilite dall'art.239 del D.lgs.267/2000, da parte del organo di revisione in carica, avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di motivate tecniche di campionamento;*
- *che il controllo contabile è stato comunque svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti dei soggetti che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;*

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il sottoscritto revisore unico, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha potuto verificare quanto segue:

- 1) **la regolarità** delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e dei regolamenti;
- 2) **la corrispondenza** tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili ;

- 3) **il rispetto** del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- 4) **la corretta** rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- 5) **la corrispondenza** tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti, in ottemperanza alle relative disposizioni di legge;
- 6) **l'equivalenza** tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa contenuti nei capitoli relativi ai servizi per conto di terzi;
- 7) **che l'Ente** non ha provveduto, non ricorrendone i presupposti, ad adottare i provvedimenti concernenti il riequilibrio della gestione ;
- 8) **il corretto** adempimento degli obblighi fiscali e concernenti: l'IVA, l'I.R.A.P., ed i sostituti di imposta;

GESTIONE FINANZIARIA

il sottoscritto revisore unico, per ciò che concerne la gestione finanziaria dell'Ente, rileva ed attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e risultano regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso, nel corso dell'anno 2015, alle anticipazioni di tesoreria, ma alle anticipazioni di liquidità della CC.D.P. ex D.M (M.E.F). 7 agosto 2015 .;
- gli agenti contabili, in attuazione degli artt.226 e 233 del D.lgs. 267/2000, hanno reso il conto della loro gestione allegando la documentazione a corredo prevista.

CONTO DEL BILANCIO ANNO 2014

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 ° gennaio	-----	-----	227.557,39
RISCOSSIONI	767.294,72	6.747.458,45	7.514.753,17
PAGAMENTI	807.385,82	6.744.546,47	7.551.932,29

Fondo cassa al 31 dicembre	190.078,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	/
DIFFERENZA	190.078,27

RESIDUI ATTIVI	31.438,61	1.749.566,94	3.375.550,28
RESIDUI PASSIVI	43.332,51	1.177.780,76	3.584.141,24
DIFFERENZA	-11.893,90	571.786,18	559.892,28
FVP SPESE CORRENTI (-)			
FVP SPESE C.CAPITALE (-)			30,00

AVANZO (+) O DISAVANZO (-)

749.940,55

RISULTATI DELLA GESTIONE

A) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza per l'anno 2015, presenta un avanzo **di € 574.698,16**, come si evince dagli elementi riportati nella tabella che segue. Il risultato non è influenzato dall'applicazione degli avanzi di amministrazioni formati negli esercizi precedenti.

Accertamenti	+	8.497.025,39
Impegni	-	7.922.327,23
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		574.698,16

Riscossioni	+	6.747.458,45
Pagamenti	-	6.744.546,47
differenza	(A)	2.911,98
Residui attivi	+	1.749.566,94
Residui passivi	-	1.177.780,76
differenza	(B)	571.786,18
Totale avanzo (disavanzo) di competenza (A) –(B)		574.698,16

Il risultato di gestione di competenza relativo all'anno 2015

Così come sopra riportato, deve poi essere necessariamente analizzato tramite la sua suddivisione tra la gestione corrente e quella in c/capitale, dovendo essere integrata, come può evincersi dal contenuto della tabella che segue:

Risultato di gestione di competenza corrente ed in conto capitale

Entrate correnti	+	4.801.345,64
Spese correnti	-	4.090.779,73
Spese per rimborso prestiti	-	106.897,66
differenza	+/-	603.668,25
Entrate del titolo IV destinate al Titolo I della spesa	+	
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	0,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio corr.	+	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	0,00

Totale gestione corrente	+	603.668,25
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	859.388,06
Avanzo applicato al titolo II	+	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00
Entrate per investimenti destinati al titolo I	-	0,00
Spese titolo II	-	888.358,15
Totale gestione c/capitale	+	-28.970,09

SALDO GESTIONE CORRENTE E CAPITALE	574.698,17
---	-------------------

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza, appena sopra riportato, ed il risultato di amministrazione emerge invece dall'accostamento degli elementi contenuti nelle due tabelle che di seguito si riportano:

GESTIONE DI COMPETENZA

totale accertamenti di competenza	+	8.497.025,39
totale impegni di competenza	-	7.922.327,23
differenza	-/+	574.698,06
Avanzo di ammin. applicato	+	0,00
saldo gestione competenza		574.698,06

Gestione residui

maggiori residui attivi riacer	+	
minori residui attivi riaccertati	-	172.091,31
minori residui passivi riaccert	+	328.697,55
saldo gestione residui		156.606,24

RIEPILOGO

Saldo gestione competenza	+	574.698,06
saldo gestione residui	+/-	156.606,24
Avanzo di ammin. 201 non appl.	+	18.666,15
FVP per spese in conto capitale	(-)	-30,00
Risultato di amministrazione		749.940,45

Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	2013	2014	2014
Fondi vincolati	/	/	291.288,55
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	/	18.666,15	/
Fondi di ammortamento	/	/	/
Fondi non vincolati	/	/	458.652,00
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	188.412,39	18.666,15	749.940,55

I fondi vincolati eventualmente da ricostituire sono pari a Euro 291.288,55

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2014 di Euro 18.666,15 non è stato applicato nell'esercizio 2015.

Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune come attestato dal verbale di verifica n° 1 del 10 febbraio 2016 rilasciato dall'organo di revisione.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da conto del Tesoriere)	190.078,27
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da scritture contabili)	190.078,27

Nel corso del 2015 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria, ma alle anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 1 del D.M. 7 agosto 2015 che prevede che le risorse di cui al comma 6 dell'art. 8 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, pari a **650 milioni di euro**, a valere sulle somme disponibili sul conto di tesoreria, provenienti dalla "Sezione per assicurare la liquidita' vengano utilizzati per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" del Fondo di cui al comma 10, dell'art. 1 del già vigente decreto-legge 8 aprile

2013, n. 35, nonché quelle iscritte in conto residui della citata Sezione del suddetto Fondo, pari a **200 milioni di euro**, finalizzate alla concessione di anticipazioni di liquidità in favore degli enti locali. L'erogazione in esame è finalizzata al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2014, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, nonché dei debiti fuori bilancio che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla data del 31 dicembre 2014 anche se riconosciuti in bilancio in data successiva, ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'entità di tali anticipazioni nell'esercizio è stata pari ad Euro 350.935,23 . L'ammortamento dell'anticipazione verrà avviato nell'esercizio 2016.

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

Appare opportuno in questa sede procedere al confronto tra le previsioni iniziali relative all'esercizio 2015, e ai dati effettivamente consolidatisi in sede di rendiconto riferito al medesimo anno:

a) confronto tra previsioni iniziali e il rendiconto dell'anno 2015

ENTRATE	previsione iniziale	Rendiconto 2015	differenza	scost.
Titolo I entrate tributarie	3.133.040,00	3.072.492,51	- 60.547,49	
titolo II trasferim.	86.658,00	180.245,55	93.587,55	
titolo III entrate extratributarie	2.572.366,00	1.548.607,58	-1.023.758,42	
Titolo IV entrate trasf.c/capit.	7.815.244,00	508.452,83	-7.306.791,17	
titolo V entrate da prestiti	918.000,00	350.935,23	-567.064,77	
Titolo VI entrate da serv.c/terzi	4.423.415,00	2.836.291,69	-1.587.123,31	
avanzo di amministr. Applicato				

totale	18.948.723,00	8.497.025,39	-10.451.697,61	
---------------	----------------------	---------------------	-----------------------	--

SPESE	previsione iniziale	rendiconto 2015	differenza	scost.
Titolo I spese correnti	5.716.064,00	4.090.779,73	-1.625.284,27	
Titolo II spese in c/capitale	7.825.244,00	888.358,15	-6.936.885,85	
Titolo III rimborso di prestiti	984.000,00	106.897,66	-877.102,34	
Titolo IV spese per serv. c/terzi	4.423.415,00	2.836.291,69	-1.587.123,31	
totale	18.948.723,00	7.922.327,23	-11.026.395,77	

b) trend storico della gestione di competenza

ENTRATE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Titolo I entrate tributarie	2.910.187,16	3.105.001,96	3.072.492,51
Titolo II trasferim.	128.717,68	83.369,80	180.245,55
Titolo III entrate extra tributarie	607.654,58	304.822,07	1.548.607,48
Titolo IV entrate da tras/capit.	196.432,19	1.958.874,46	508.452,83
Titolo V entrate da prestiti	212.615,93	506.852,32	350.935,23
Titolo VI entrate serv.c/terzi	2.497.622,41	2.628.397,64	2.836.291,69
totale	6.553.229,95	8.587.318,25	8.497.025,39

SPESE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Titolo I spese correnti	3.181.137,04	3.164.896,29	4.090.779,73
Titolo II spese in c/capitale	234.227,65	1.958.874,46	888.358,15
Titolo III rimborso di prestiti	452.615,93	716.204,07	106.897,66
Titolo IV spese serv. c/terzi	2.497.622,41	2.628.397,64	2.836.291,69
totale	6.365.603,03	8.468.372,46	7.922.327,23

Patto di stabilità

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2015:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2011/2013, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2015, che per le Province e città metropolitane è del 17,20%, per i Comuni (tutti quelli sopra i 1000 abitanti) dell'8,60 % e che sono confermate anche per il 2015 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che [l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012"](#) stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione¹;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2015, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

¹ Devono considerarsi Enti neo costituiti anche quelli derivanti dalle fusione di 2 o più Comuni).

Inoltre in base a quanto disposto [dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11](#), è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento².

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto [dall'art. 1, comma 546 della Legge. n. 147/13](#), della [Circolare Rgs n. 22 del 7 luglio 2014](#), e [dell'art. 4, comma 5, del Dl. n. 133/14](#), che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 31 gennaio 2015;
- che, in data 31 marzo 2015, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2015;
- Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

Dimostrazione del risultato per l'anno 2015

Entrate finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma) € 5.168

Spese finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma) € 5.101

Saldo finanziario 2015 € 67

Saldo obiettivo 2015	€ 66
-----------------------------	-------------

Spazi finan. Acquisiti patto orizz. (art.4 ter, c.6 D.L. 16/2012) € 0

Pagam. residui passivi parte capitale art.4 ter, c.6 DL. 16/2012 € 0

Spazi finanz. acquisiti pag. patto orizzontale nazionale 2015 e non util. Per

Pag. residui passivi in conto capitale art.4 ter, c.6 DL.16/2012 € 0

Saldo obiettivo finale 2015 € 66

Diff. tra saldo finanziario e obiettivo annuale finale	€ 1
---	------------

n.b. gli importi sono espressi in migliaia di Euro

Rispetto del patto negli esercizi precedenti

2011	SI
2012	SI
2013	SI
2014	SI
2015	SI

Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;

2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;

ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili.

Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2015, anche in recepimento del D.P.C.M. 22 settembre 2014, che ha modificato le modalità di calcolo dell'indicatore della tempestività dei pagamenti, sono state adottate comunque:

- le *“opportune misure organizzative”* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'*“accertamento preventivo”*, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *“opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi”*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di *“analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri [dall'art. 9, comma 1-ter, del Dl. n. 185/08](#)”*, a diretta cura dell'Organo di revisione, con rendicontazione dell'operato da inserire nei Questionari del controllo

collaborativo della Corte dei conti riferiti all'anno 2011; in proposito è stato redatto apposito rapporto da allegare alle relazioni previste [nell'articolo 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 \(art. 9, comma 4, ultimo periodo, del Dl. n. 78/10\)](#).

Il risultato dell'analisi svolta sulla tempestività dei pagamenti dell'ente è espressa nella seguente tabella:

ND	DESCRIZIONE	VALORI
A)	importo dovuto x giorni trascorsi	24.993.914,00
B)	somma importi pagati nell'anno 2015	806.643,00
Indicat. tempestività dei pagamenti A/B		30

Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non ha impegnato per il 2015 risorse a favore degli Organismi partecipati;
- che l'Ente, salvo quanto prescritto [all'art. 2447, del Cc.](#), non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per 3 esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali ([art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10](#))³;

³ Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti.

- che l'Ente *ha* effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute ex [art.1, comma 587, della Legge n. 296/06](#));
- che l'Ente *ha* provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui [all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06.](#)
- che l'Ente *non ha* adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;

Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non* ha proceduto nell'esercizio 2015 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.

ANALISI DELLE SINGOLE POSTE

TITOLO I – Entrate tributarie

Le entrate tributarie accertate in sede di rendiconto consuntivo per l'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali:

	Rendiconto 2014	previsioni iniziali 2015	Rendiconto 2015	differenza
Categoria I - Imposte				
I.C.I./IMU	1.391.000,00	1.421.000,00	1.421.000,00	0,00
T.A.S.I.	/	360.000,00	391.250,00	31.250,00
I.C.I. per liquid.accertam. anni pregressi	/	/	/	/
addizionale IRPEF	437.425,39	437.425,39	373.790,00	-63.635,29
addizionale consumo energia elettrica	/	/	/	/
Imposta sulla pubblicità	1.734,29	5.000,00	4.483,55	- 516,45
recupero fascia evas- elus. ICI	/	/	/	/
Altre imposte	691,04	10.000,00	/	-10.000,00
(tributo prov.ambientale)	/	/	/	/
Totale categoria I	2.190.852,72	2.201.040,00	2.190.523,55	-10.516,45
Categoria II - tasse				
tassa rifiuti solidi urbani	244.307,96	50.000,00	50.000,00	/
T.A.R.I.	400.000,00	808.000,00	769.000,00	-39.000,00
TOSAP	/	/	/	/
Tasse per liquid.accertam. Anni pregr.	/	/	/	/
altre tasse	/	/	/	/
Totale categoria II	644.307,96	858.000,00	819.000,00	-39.000,00
Categoria III - tributi speciali				
Fondo sperimentale di riequilibrio	269.843,28	74.000,00	62.968,96	-11.0341,04
diritti sulle pubbliche affissioni	/	/	/	/
altri tributi propri	/	/	/	/
Totale categoria III	269.843,28	74.000,00	62.968,96	-11.031,04
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.105.001,96	3.133.040,00	3.072.492,51	- 60.547,49

Nuovi Tributi comunali

IUC (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (“*Legge di stabilità 2014*”), al [comma 639](#) ha istituito l’Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L’Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 32 del 9 Settembre 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che [l’art. 13, del DL. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l’aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l’abitazione principale⁴ (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze⁵ è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200

⁴ I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l’unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l’unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata;
- l’unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale prevedendo che l’agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita catastale non eccedente i Euro 500 oppure nel caso in cui il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con Isee non superiore a Euro 15.000 annui. In caso di più unità immobiliari l’agevolazione si applica ad una sola unità.

⁵ Per pertinenze dell’abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

(fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, [dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13](#);
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;

- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Anche per l'anno 2015 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità

immobiliari ad esse equiparate di cui [all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto [dall'art. 13, Dl. n. 201/11](#).

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applica le esenzioni previste [dall'art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del Dlgs. n. 504/92](#). Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'[art. 91-bis, del Dl. n. 1/12](#).

Il Comune ha previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo;
6. altre ;

Gettito Imposta municipale unica e T.A.S.I.

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2014	2015
Aliquota abitazione principale	4.00	4,00
aliquota ordinaria	9.80	9,60
aliquota terreni agrico.	7.60	7,60
aliquota fabbr.produtt.	1.00	7,60
aliquota aree edificab.	9.80	7,60
Proventi ICI/IMU	1.391.000,00	1.421.000,00
Numero abitanti	6.419	6.362
Gettito per abitante	216,70	223,35

Per quanto riguarda gli introiti IMU, si assiste nell'anno 2015 ad lieve aumento del gettito, assolutamente in linea con le previsioni formulate in sede di bilancio di previsione 2015.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta [dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento e che l'aliquota è stata fissata nell'esercizio 2006 allo 0,5% ed allora mai variata, si riassume l'andamento del gettito nella tabella che segue:

	2013	2014	2015
Gettito addizionale IRPEF comun.	361.177,26	437.425,39	373.790,00
Numero abitanti	6.427	6.419	6.362
Gettito per abitante	56,19	68,14	58,72

Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, attesta che, anche se previsto [dall'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11](#), convertito dalla Legge n. 148/11, l'Ente non ha sinora stipulato convenzioni per la lotta all'evasione fiscale e contributiva con l'Agenzia delle Entrate e con gli enti previdenziali ed assistenziali per l'attribuzione all'Ente Locale della percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate.

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione prende atto che non è stata istituita l'imposta di soggiorno ai sensi [dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11](#), come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12.

Imposta comunale sulla pubblicità

Il gettito accertato per l'anno 2015 ammonta all'importo di **€ 1.734,29**

LE TASSE:

Tassa per l'Occupazione di spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.)

	2013	2014	2015
Proventi TOSAP	0,00	0,00	0,00
Numero abitanti	6.427	6.419	6.362
Gettito per abitante	0,00	0,00	0,00

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (T.A.R.S.U./T.A.R.I.)

	2013	2014	2015
Proventi TARSU	638.000,00	244.307,96	50.000,00
T.A.R.I.	/	400.000,00	769.000,00
Numero abitanti	6.427	6.419	6.362
Gettito per abitanti	99,27	100,37	128,73

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda, preliminarmente che, con la Legge n°147/2013 e con l'introduzione della IUC, anche la riscossione per il servizio della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ha subito rilevanti modifiche con l'introduzione della T.A.R.I. di cui di seguito si esporranno le caratteristiche principali. Il comune con la delibera di C.C. n° 25 del 29/04/2015, ha approvato tariffe e piano finanziario per l'anno 2015. Come già riferito in sede di relazione al rendiconto per l'anno 2014, infatti, il nuovo tributo deve per legge coprire attraverso il gettito in entrata, il 100% dei costi del servizio, attraverso la redazione annuale di un vero e proprio piano finanziario.

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;

- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

TITOLO II – Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	ANNO 2014	ANNO 2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	70.773,66	57.224,96
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	12.596,14	98.057,59
Contributi e trasferimenti correnti della Regione per funzioni delegate	/	/
Contributi e trasferimenti da parte di organizz. Comunitarie ed internaz.	/	/
Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	28.665,00	24.963,00
TOTALE	83.369,80	180.245,55

Tra l'anno 2014 e l'anno 2015 si continua a registrare la ormai sperimentata tendenza alla contrazione dei trasferimenti ordinari statali, mentre si è registrato invece un sensibile aumento dei trasferimenti ordinari da parte della Regione.

TITOLO III – Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2015, presentano invece i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali formulate per lo stesso esercizio, e rispetto a quelle già rendicontate per l'anno 2014:

	Rendiconto 2014	Previsioni iniziali 2015	Rendiconto 2015	Differenza Anno 2015
Servizi Pubblici	575.234,01	97.598,00	62.243,61	-35.354,39
Proventi dei beni dell'Ente	425.465,69	131.876,00	79.156,55	-52.719,45
Interessi su anticipazioni e crediti	683,31	2.000,00	447,23	-1.552,77
Utili netti delle aziende	/	/	/	/

Proventi diversi	564.251,98	2.340.892,00	1.406.760,19	-934.131,81
Totale entrate extratributarie	1.600.486,49	2.572.366,00	1.548.607,58	-1.023.758,42

Per l'annualità appena chiusa e portata a rendiconto si assiste ad un incremento rilevante delle entrate nella categoria 5[^] del titolo III. Rispetto alle previsioni iniziali formulate in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, come evidenziato in tabella e dovuto all'incremento delle entrate relative alla compartecipazione per i servizi assistenziali.

Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che gli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada nell'anno 2015 sono stati previsti e disciplinati con la delibera di G.C. n° 98 del 10 giugno 2015, non esistendo più l'Unione dei Comuni a cui l'Ente è appartenuto sino alla fine dell'anno 2014 che ha gestito nel passato gli introiti di tale risorsa.

Nella delibera si stabilisce ai sensi dell'art.208 che gli introiti previsti in complessivi € 40.000,00, devono essere destinati per una quota pari al 50% dei proventi e delle sanzioni amministrative pecuniarie per le finalità relative di di seguito specificate:

- Fornitura mezzi tecnici int. 103.01.02.00 - € 5.000,00 - perc.12.50%
- Interventi secur. Stradale int. 1.03.01.03.00 - € 5.000,00, - perc. 12.50%
- Manut. e miglior. Segnaletica stradale int.2.08.01.03.00 – perc. 50,00%

A consuntivo però il sottoscritto revisore deve rilevare che non sono state accertate entrate.

	Rendiconto 2015	
Accertamento	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	0,00

Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento	-----	175.525,06	-----	170.301,87	-----	95.032,83
Riscossione (competenza)	-----	137.075,38	-----	170.301,87	-----	95.032,83

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto [all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06](#), e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2013*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00, pari al 0% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 175.525,06, pari al 100% del totale.
- *anno 2014*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00, pari al 0% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 170.301,87, pari al 100 % del totale;
- *anno 2015*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00, pari allo 0% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 95.032,83 , pari al 100 % del totale.

Per quest'ultimo anno gli impegni assunti utilizzando la parte del contributo non sono stati destinati al finanziamento sulla spesa. Tali proventi accertati, nel 2015 ammontano a € 95.032,83. Si attesta inoltre in questa sede una perfetta corrispondenza fra gli accertamenti effettuati e le riscossioni di tale importante risorsa.

TITOLO I – Spese correnti

La comparazione effettuata sulle spese correnti, riclassificate per intervento, secondo l'evoluzione registrata negli ultimi tre anni, evidenzia la seguente situazione:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
01 - Personale	866.900,00	743.349,93	898.388,36
02- Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	387.091,37	423.292,19	432.889,80
03- Prestazioni di servizi	1.273.806,51	1.321.294,76	1.998.632,22
04- Utilizzo di beni di terzi	3.000,00	2.265,12	2.000,00
05- Trasferimenti	292.348,76	318.773,50	94.588,84
06- Interessi passivi e oneri finanziari diversi	250.164,14	623.021,30	299.950,68
07- imposte e tasse	64.253,76	58.709,83	61.205,75
08- Oneri straordinari della gestione corrente	43.572,00	2.776,41	303.124,08
11- Fondo di riserva	/	/	/
TOTALE SPESE CORRENTI	3.181.137,04	3.164.896,29	4.090.779,73

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{sp. pers.} + \text{q.ta amm.mut.} \times 100}{\text{tot. Entrate tit. I + II + III}}$	28,15%	27,27 %	20,93 %

L'indice di rigidità della spesa corrente evidenzia la quota parte delle entrate correnti che viene assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui in ammortamento.

Tanto maggiore sarà il livello dell'indice, tanto minore sarà la possibilità per gli amministratori di poter liberamente usufruire delle risorse dei primi tre Titoli delle entrate del bilancio di parte corrente. Nell'anno 2015 si può notare, come da conto consuntivo, vi sia una netta tendenza alla diminuzione di tale indice e dunque un miglioramento sostanziale nel rapporto tra la spesa

complessivamente impegnata per il personale e per il rimborso dei mutui in ammortamento e le spese correnti complessive con l'evidenziazione di una migliorata autonomia dell'ente nella decisione dell'utilizzo delle risorse correnti in uscita.

Spese per il personale

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2012-2014, ai sensi [dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#) (comma 557-quarter inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14), come si evince dalla tabella che segue inerente alla verifica del rispetto dei criteri di cui all'art.1, comma 557, L.296/2006.

	media 2012/2014 impegni	rendiconto 2015 impegni
spese intervento 01	914.930,00	897.169,00
spese intervento 03	0	0
spese intervento 07	78.000,00	61.206,00
altre spese da specif.		
totale spese personale (A)	992.930,00	958.375,00
(-) componenti escluse (B)	64.400,00	64.400,00
(=) componenti assoggettate al limite di spese (ex art. 1, comma 557, L.n. 296/2006 (A-B))	928.530,00	839.975,00

Con particolare riferimento alla situazione delle sole spese dell'intervento 01, riferita alle spese per il personale, si possono dedurre le seguenti variazioni intercorse fra l'anno 2013 e l'anno 2015, così come riportato nella seguente tabella esplicativa

dati ed indicatori relativi al personale

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Abitanti	6.427	6.419	6.362
dipendenti	18	18	18
costo del personale	866.900,00	743.349,93	898.388,36
N° abitanti per ogni dipendente	378	377	353
costo medio per dipendente	50.994,12	43.726,47	49.910,46

L'Organo di revisione rileva inoltre nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale⁶ al 31 dicembre	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 personale in servizio (program/ne)
Direttore generale	/	/	/	/	/
Segretario comunale	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	/	/	/		/
dirigenti a tempo determinato	/	/	/		/
personale a tempo indeterminato	22	18	22	18	18
personale a tempo determinato	/	/	/		2
Totale dipendenti (C)	/	19	22	18	20
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		23,49 %		20,53 %	

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2015;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015;

⁶ Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.

- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2015 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, [dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01](#), ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01](#) da parte del sottoscritto revisore in data 24 ottobre 2015 e sull'accordo normativo in data 2 novembre 2015 ;
- l'importo del fondo 2015 rispetta la previsione di cui [all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2015 l'Ente non ha rispettato quanto previsto [dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito](#) con Legge n. 122/10⁷:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2015	Rendiconto 2015
€ 4.068,00	84%	€ 650,88	€ 2.000,00

Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

⁷ A ciò deve aggiungersi la previsione di cui [all'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14](#) convertito con Legge n. 89/14, in base al quale gli Enti Locali, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale, come risultante dal conto annuale del 2012:

- al 4,2% per le Amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro,
- all'1,4% per le Amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 **rispettano** il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del DL. n. 78/10](#);
- l'Ente ha predisposto l'elenco⁸ delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2011](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

I valori per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 6, comma 8, del DL. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 6.927,00	80%	€1.889,40	€ 1.147,00

- [dall'art. 6, comma 12, del DL. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Missioni	€ 1.322,00	50%	€ 661,00	€ 384,00

- [dall'art. 6, comma 13, del DL. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Formazione	€ 2.120,00	50%	€ 1.110,00	€ 718,00

⁸ La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

- [dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	€ 13.171,00	20%	€ 10.536,80	€ 0,00

indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente per l'anno 2015 *rispetta* i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, *non supera*, per l'anno 2015, il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2013⁹, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

n.b. (gli importi sono espressi in migliaia di euro)

2013	2014	2015
7,96 %	9,37 %	8,22 %

Per l'anno 2015, l'ente ha quindi una quota di interessi ancora disponibile dell'1,67%.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Residuo debito	6.540	6.513	6.304
Nuovi prestiti	213	507	0
Prestiti rimborsati	240	716	107
Estinzioni anticipate ¹⁰	/	/	/
Altre variazioni (da specificare)	/	/	/
Totale fine anno	6.513	6.304	6.197

n.b. gli importi sono espressi in migliaia di euro

[L'art 16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#), ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

¹⁰ Inserire la sola quota capitale dei mutui.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Oneri finanziari	250	294	299
Quota capitale	453	716	107
Totale fine anno	703	1.010	406

n.b. gli importi sono espressi in migliaia di euro

Non vi sono interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi [dell'art. 207, del Tuel](#).

Debiti fuori bilancio¹¹:

l'organo di revisione ha preso atto dell'esistenza al 31 dicembre 2015 di debiti fuori bilancio riconoscibili, regolarmente coperti con la creazione di appositi capitoli di spesa in sede di variazione di bilancio in previsione di eventuali debiti da riconoscere. Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	39.404,65
- lett. b) - copertura disavanzi	/
- lett. c) - ricapitalizzazioni	/
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	/
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	/
Altro (spese legali reg.impegnate) e poste all'int.9 delle spese corr.	263.719,43
Totale	303.124,08

n.b. le somme esposte come altre spese non sono debiti fuori bilancio poiché riferite a spese legali già previste in bilancio ma che comunque devono essere inserite nell'intervento 8 delle spese correnti.

¹¹ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2" approvato dell'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

- Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
53.572,50	2.776,41	39.404,65

Alla chiusura dell'esercizio, inoltre, non risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Procedimenti di esecuzione forzata

Nel Conto del tesoriere al 31 dicembre 2015 non sono stati indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	95.032,83
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	/
Recupero evasione tributaria	/
Entrate per eventi calamitosi	/
Canoni concessori pluriennali	36.420,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	/
Oneri straordinari della gestione corrente	39.404,65
Spese per eventi calamitosi	/
Sentenze esecutive ed atti equiparati	263.719,43

Altro (specificare)	/	Altro (specificare)	/
Totale	131.452,83	Totale	303.124,08

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al 3.3 del principio contabile applicato 4.2

metodo ordinario:

il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo così calcolato è pari all'importo di € 458.652,00 come riportato nella sottostante tabella:

Media riscossioni in conto residui	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
781.380,24	458.652,00	458.652,00

Verifica dei parametri di deficitarietà¹²

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal [Dm. Interno 18 febbraio 2013](#), pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

Descrizione parametri	2014	2015 rispetto si/no
Val. negativo ris. Gestione >5% en.corr.	si	si
Vol.res.att.comp.Tit. I e III >42% acc.Tit.I e III	si	si
Vol.res.att.gest.res. Tit.I e III >65% acc.Tit. I e III	si	si
Vol.res.pass. Tit.I >40% impegni Tit.I	si	si
Esist. proced. esecuz. Forzata >0,5% sp.corr.	si	si
Volume compl.spese pers.>40%entr. Tit.I, II e III	si	si
Cons.deb.finanz.> 150% entr.corr (lim.ind.8%)	si	si
Cons.deb.fuori bilancio >1% entr.corr.	si	si
Esis. al 31/12/2014 antic.tesor. > 5% entr.corr.	si	si
Ripiano squil.provv.ex art.193 tuel al.beni patr. >5% spesa corrente	si	si

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano rispettati tutti i parametri previsti dalla sopra citata normativa, essendo migliorato rispetto all'esercizio precedente il parametro inerente alla capacità di indebitamento.

Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

¹² Il Decreto Ministero Interni 18 febbraio 2013 ha individuato gli "Enti Locali strutturalmente deficitari" sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015", così come previsto dall'art. 242, comma 2, del Tuel. Il triennio decorre dal 2013 e l'applicazione dei nuovi parametri si applica a partire dal Rendiconto della gestione relativa all'anno 2012 e dal bilancio di previsione per il 2013, cioè dalla data di scadenza dei documenti contabili dell'anno 2013. In tale Provvedimento sono rilevabili i limiti relativi a ciascun parametro, che variano a seconda della tipologia dell'Ente e della classe dimensionale dello stesso.

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata
Servizi a domanda individuale	43.960,00	104.169,00	-60.209,00	42,20
Servizio idrico integrato				
Servizio smaltimento rifiuti	769.000,00	769.000,00	0,00	100,00

L'Organo di revisione attesta che:

l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) ed avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2013 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

(n.b. seppur con l'ingresso della nuova T.A.R.I., come già riferito, la copertura per il solo costo del servizio relativo allo smaltimento rifiuti dovrà comunque essere al 100%)

Relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015	Residui derivanti dall'esercizio 2015 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2015	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2015
Asilo Nido						
Refezione scolastica	42.650,00	42.650,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00
Trasporto scolastico						

Casa di riposo						
Soggiorni estivi						
Impianti sportivi	1.310,00	1.310,00	37.200,00	0,00	-37.200,00	0,00
Altro*						
Totale	43.960,00	43.960,00	40.700,00	3.500,00	-37.200,00	0,00

* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale"; per quanto riguarda la entrate di competenza, mentre ha avuto estrema difficoltà ad incassare gettito dalla gestione dei residui, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, avendo provveduto infatti ad eliminarli in toto alla fine dell'esercizio.

TITOLO II – Spese in conto capitale

Dall'analisi effettuata sulle spese in conto capitale di competenza si può rilevare quanto segue:

previsioni iniziali	previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegn.	
			in cifre	in %
7.825.244,00	7.947.344,45	888.358,15	7.058.986,30	88,83

Anni di raffronto	Rendiconto anno 2013	Rendiconto anno 2014	Rendiconto anno 2015
Previsioni iniziali	3.802.780,00	6.176.018,00	7.825.244,00
Previsioni definitive	3.890.000,00	7.294.868,71	7.947.344,45
Rendiconto	234.227,65	1.958.874,46	888.358,15

Indice della capacità di impegno

Previsioni iniziali	100%	100%	100%
Previsioni definitive	102,29%	118,11%	101,56 %

Rendiconto	6,16 %	31,71 %	11,35 %
-------------------	---------------	----------------	----------------

Con riferimento alle spese per investimento si deve sottolineare come, rispetto alle previsioni iniziali, la percentuale delle spese effettivamente impegnate al Titolo II, sia molto lontana rispetto ai dati previsionali iniziali contenuti nel documento di programmazione per l'anno 2015 come anche rispetto alle previsioni definitive, raggiungendo rispetto alla prima tipologia di stima **una percentuale di realizzazione del solo 11.35%**,

GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha proceduto anche alla verifica del rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi, così come previsto dagli artt.179, 182, 189 e 190 del D.lgs.267/2000.

Infatti, i dati concernenti i residui attivi e passivi esistenti al 1 gennaio 2015 sono stati tutti esaminati, e si è potuto constatare che tutti i residui iniziali sono stati correttamente riportati nell'elenco apposito, elaborato per l'esercizio 2015, così come essi si presentavano nel rendiconto finale predisposto per l'anno 2013.

Si è poi provveduto all'esame del procedimento di riaccertamento delle condizioni di esistenza giuridica e dunque contabile di tali residui (attivi e passivi) ancora presenti al 31 dicembre 2015, così come previsto dall'art. 228 del D.lgs.267/2000.

Il risultato finale di tale verifica viene riportato nelle tabelle riassuntive che seguono:

Residui attivi

GESTIONE	residui iniziali	residui riscossi	residui da riportare	totale residui accert.	residui stornati
corrente tit.I	658.314,79	142.760,00	23.091,94	165.851,94	- 492.462,85
corrente tit.II	28.665,00	0,00	0,00	0,00	-28.665,00
corrente tit.III	125.855,97	24.833,87	0,00	24.833,87	-101.022,10
c/capitale tit.IV	1.608.616,78	4.623,73	0,00	4.623,73	-1.603.993,05

c/capitale tit.V	343.027,47	149.785,22	0,00	149.785,22	-193.242,25
servizi c/terzi tit.VI	611.070,27	445.291,90	8.346,67	453.638,57	-157.431,70
Totale	3.375.550,28	767.294,72	31.438,61	798.733,33	-2.576.816,95

Residui passivi

GESTIONE	residui iniziali	residui Pagati	residui da riportare	totale res.impegnati	residui stornati
corrente tit.I	356.083,35	200.965,76	2.301,18	203.266,94	152.816,41
c/capitale tit.II	2.233.233,14	140.371,58	21.630,01	162.001,59	2.071.231,55
rimb.prestiti Tit.III	506.852,32	0,00	0,00	0,00	506.852,32
servizi c/terzi Tit.IV	487.972,71	466.048,48	19.401,32	485.449,80	2.522,91
Totale	3.584.141,52	807.385,82	43.332,51	850.718,33	2.733.423,19

Risultato complessivo della gestione residui

maggiori residui attivi		+	0,00
minori residui attivi		-	172.091,31
minori residui passivi		+	328.697,55
Saldo gest. residui			156.606,24

Anzianità dei residui attivi e passivi

Di seguito si riporta la tabella relativa alla consistenza totale al 31 dicembre 2015 e alla anzianità dei residui, da cui desumere l'origine ed i tempi di smaltimento degli stessi attraverso gli esercizi finanziari indicati di seguito:

Residui	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Tot.
attivi Tit. I (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	23.091,94	812.065,74	835.157,68
attivi Tit. II (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
attivi Tit. III (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	936,57	936,57
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	813.002,31	813.002,31
attivi Tit. IV (F)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	145.752,65	145.752,65
attivi Tit. V (G)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	145.752,65	145.752,65

attivi Tit VI (I)	0,00	0,00	0,00	0,00	8.346,67	790.811,98	799.158,65
Totale Attivi (L=E+H+I)	0,00	0,00	0,00	0,00	31.438,61	1.749.566,94	1.781.005,55
passivi Tit. I (M)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.301,18	752.820,17	755.121,35
passivi Tit. II (N)	0,00	0,00	0,00	2.301,01	19.600,00	165.181,27	186.811,28
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
passivi Tit. IV (P)	0,00	0,00	0,00	0,00	19.401,32	259.779,32	279.180,64
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	0,00	0,00	0,00	2.301,01	41.302,50	1.177.780,76	1.221.113,27

L'organo di revisione si è soffermato poi in particolare, svolgendo la sua verifica secondo la tecnica del campionamento, sull'esame dei residui attivi e passivi eliminati dalle poste di bilancio, sia di parte corrente che in conto capitale, secondo un campione casuale.

CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

	ANNO 2014	ANNO 2015
A Proventi della gestione	3.492.510,52	4.800.898,41
B Costi della gestione	2.867.685,33	3.487.704,97
Risultato della gestione	624.825,19	1.313.193,44
C Proventi (+) ed oneri (-) da az.speciali	/	/
Risultato della gestione operativa	624.825,19	1.313.193,44
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-293.751,24	-299.503,45
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-271.270,38	-394.863,93
Risultato economico di esercizio	628.795,68	618.826,06

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei **punti da 72 a 106 del principio contabile n°3**.

- 3) che il risultato della gestione operativa tiene conto dei risultati complessivi di tutte le attività esercitate, indipendentemente dalle forme gestionali prescelte, ed è così rilevato:
 - a) Risultato della gestione dei servizi istituzionali, dei servizi a domanda individuale, e dei servizi produttivi gestiti in economia
 - b) Interesse sul capitale di dotazione di Istituzioni, Aziende speciali e altre società partecipate
 - c) Utili o perdite derivanti da Istituzioni, Aziende speciali e altre società partecipate

- d) Trasferimenti in c/esercizio a Istituzioni, Aziende speciali e altre società partecipate
- 4) che il risultato della gestione ordinaria presenta un netto miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi, determinato da una leggera contrazione dei costi di esercizio e da un aumento dei proventi straordinari di gestione;
- 5) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2013	2014
/	/

- 6) che il saldo della voce proventi ed oneri straordinari, pari a Euro 394.863,93 sono relativi alle insussistenze del passivo corrente (residui passivi correnti eliminati e reimputati) a quelle dell'attivo corrente per gli stessi motivi.;
- 7) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti e stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine;
- 8) che, al fine della verifica del prospetto di conciliazione, sono state rese disponibili le carte di lavoro relative alle rettifiche ed alle integrazioni per consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono stati riportati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni intervenute fra l'anno 2014 e l'anno 2015, a seguito dell'attività di gestione intrapresa dall'Ente.

La situazione al 31 dicembre 2015 e lo scostamento dei valori patrimoniali attivi e passivi rispetto all'anno 2014, possono essere così riassunti:

ATTIVO STATO PATRIMONIALE	ANNO 2014	ANNO 2015
Immobilizzazioni immateriali	512.583,65	512.583,65
immobilizzazioni materiali	28.745.863,83	29.082.380,46
Immobilizzazioni finanziarie	950.043,00	950.043,00
Totale immobilizzazioni	30.208.490,48	30.545.007,11
Rimanenze	/ /	/ /
Crediti	3.375.550,16	1.781.005,55
Altre attività finanziarie	/ /	/ /
Disponibilità liquide	227.257,39	190.078,27
Totale attivo circolante	3.602.807,55	1.971.083,82
Ratei e risconti	-21.535,97	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	33.789.762,06	32.516.090,93
Conti d'ordine	2.233.233,14	186.811,28
PASSIVO STATO PATRIMONIALE	ANNO 2014	ANNO 2015
Patrimonio netto	10.951.123,58	7.563.691,98
Conferimenti	14.302.809,81	17.179.568,28
debiti di finanziamento	6.090.977,47	5.984.079,81
debiti di funzionamento	356.084,05	755.121,35
debiti per anticipazioni di cassa	1.520.556,96	754.448,87
debiti per somme anticipate da terzi	487.972,71	279.180,64
altri debiti	/	/
Totale debiti	8.455.591,19	7.772.830,67
Ratei e risconti	80.237,48	/
TOTALE DEL PASSIVO	33.789.762,06	32.516.090,93
Conti d'ordine	2.233.233,14	186.811,28

L'organo di revisione

dà atto

che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2015, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:

- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
- che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
- che non è stata effettuata la determina inerente all'aggiornamento degli inventari;

3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui [all'art. 230, del Tuel](#), e conformi a quelli contenuti nel regolamento di contabilità;

- che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo di acquisizione*;

- che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2015 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;

- che risulta correttamente rilevata l'Iva nella dichiarazione annuale regolarmente presentata in data 30 settembre 2015;

- che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

3) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;

- 4) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 5) che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e che sono stati rilevati con il metodo:
 - del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite;
- 6) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2015 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 7) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2015 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

L'organo di revisione richiede, come già raccomandato nella relazione al rendiconto per l'anno 2014, per una migliore attendibilità dell'elaborazione del conto del patrimonio di redigere, alla fine di ogni esercizio, apposita determina nella quale si attesti la consistenza dell'inventario ed il suo aggiornamento annuale.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con [Dpr. n. 194/96](#);
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il sottoscritto revisore attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta secondo i criteri dettati dall'art. 231 del D.Lgs. 267/2000.

In essa sono infatti contenute le valutazioni effettuate dalla Giunta medesima circa l'efficacia dell'azione condotta nella gestione dell'Ente, che ha fornito i dati inerenti ai risultati conseguiti rispetto all'attività di programmazione degli obiettivi prefissati, ed indicando inoltre i costi occorsi per il raggiungimento di tali obiettivi.

Nella relazione sono infatti evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio comunale e delle componenti positive e negative economiche.

La relazione contiene inoltre l'esame analitico dei principali scostamenti intervenuti tra la fase di programmazione e di previsione inerente al bilancio per l'anno 2015, nonché i dati consolidati nel rendiconto finale, oggetto della presente relazione.

A tale relazione sono allegate altresì, le relazioni dei responsabili dei diversi settori, con l'evidenziazione degli obiettivi programmati e di quelli raggiunti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2015

Ai sensi [dell'art. 3, del Dlgs. n. 118/11](#), con Delibera di Giunta, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2015, l'Ente Locale ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui.

Tale operazione non ha portato alla creazione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale, essendosi determinato per l'Ente un saldo positivo tra i residui attivi e passivi reimputati.

In sede di rendiconto 2015 risulta, altresì, che si è correttamente evidenziato, ai sensi dell'[art. 187, del Tuel](#), la composizione del risultato di gestione, anche in relazione della determinazione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" evidenziato nel corso della presente relazione e pari ad € 458.652,00 e che tale fondo è stato correttamente ricompreso nell'avanzo di amministrazione quale parte non vincolata, ma destinata all'eventuale copertura dei mancati incassi dei residui riscritti in bilancio nell'esercizio 2015, in base alla percentuale media ponderata degli incassi effettivamente verificatesi nell'ultimo biennio. Si da atto inoltre, che all'esito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, si sia dato luogo ad un'operazione di effettiva eliminazione di tutti i residui attivi non più incassabili o non esigibili e da reimputare, evidenziando rispetto all'anzianità dei residui complessivi una situazione ottimale, visto, che tra i residui attivi l'anzianità degli stessi non va oltre, alla data chiusura del rendiconto, l'esercizio 2013 per somme veramente trascurabili. Tale elemento rassicura, anche nell'ottica della corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, di cui i bilanci sono oggi informati, che l'avanzo di amministrazione scaturito nel corrente esercizio e quelli futuri

saranno sempre meno influenzati dalla consistenza della parte residui del bilancio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2015.

Il revisore unico
Dott. Marco CILLI



PESCARA , li 18 aprile 2016